



PARLAMENTO EUROPEO: INAUGURATA LA VII LEGISLATURA

Per la sessione inaugurale della VII legislatura, erano presenti a Strasburgo 736 deputati eletti a suffragio universale diretto in rappresentanza di circa 500 milioni di cittadini. E' la prima volta nella storia che si è votato contemporaneamente in 27 paesi di un'Unione europea che va dall'Atlantico ai confini russi e al Mar nero e dal Mediterraneo fino a oltre il circolo polare artico.

Si tratta di un Parlamento composto di 736 deputati che, secondo i dati ancora provvisori, provengono da 165 partiti e sono riuniti in 8 gruppi politici (compresi i "non iscritti") per esercitare liberamente il loro mandato per cinque anni. Tra i candidati eletti figurano otto già Capi di Governo, uno già capo dello Stato e quattro commissari europei del Collegio in carica (ma è probabile che alcuni rinuncino al mandato parlamentare). Circa il 35% degli eletti è composto di donne.

Dal 1952, l'Italia ha avuto cinque volte la presidenza: Alcide De Gasperi (1954), Giuseppe Pella (1954-56), Gaetano Martino (1962-64), Mario Scelba (1969-71) ed Emilio Colombo (1977-79), l'ultimo Presidente dell'Assemblea europea prima della sua elezione al suffragio universale.

Lunedì 13 è stato celebrato il 30° anniversario dell'elezione a suffragio universale diretto del Parlamento.

Neodeputati, europarlamentari uscenti, giornalisti e visitatori hanno assistito, davanti all'aula parlamentare europea, ad una cerimonia con un concerto in cui l'Orchestra filarmonica di Strasburgo, assieme al coro dei *Petits chanteurs*, ha eseguito l'ouverture dell'opera di Giuseppe Verdi *La forza del destino*. Durante la cerimonia, anche il commiato ai deputati uscenti, mentre un distaccamento di soldati dell'*Eurocorps* ha sollevato la bandiera a 12 stelle e un coro di giovani ha intonato l'inno europeo, l'*Inno alla gioia* di Beethoven.

Martedì 14 luglio ha preso inizio ufficialmente la VII legislatura. La seduta è stata aperta dal Presidente uscente, Hans-Gert Pöttering, e proseguita immediatamente con l'elezione del nuovo Presidente del Parlamento. Erano previsti quattro scrutini (segreti), in cui si delibera a maggioranza assoluta per i primi tre e a maggioranza semplice per il quarto. Ma non furono necessari perché al primo turno il candidato del PPE ha raggiunto 555 dei 644 voti validi (oltre l'86%) dei 713 votanti (69 le schede nulle o bianche).

E' Jerzy Buzek, già Primo Ministro della Polonia che, nel suo discorso di insediamento Buzek, ha ricordato che, vent'anni fa, Solidarnosc ha vinto la lotta per la Polonia libera e ha assicurato che tra le priorità della sua azione ci saranno in primo luogo la difesa dei diritti umani e il rafforzamento del progetto europeo. Un fronte, ha detto, in cui l'Europa ha "bisogno del trattato di Lisbona". Può essere considerata storica la sua elezione, a vent'anni dalla caduta del muro di Berlino ed a sei dall'adesione all'UE dei paesi dell'Europa centrale e orientale. Ciò dimostra che il sogno della democrazia e della libertà può diventare realtà.

Quindi si è proceduto con l'elezione dei quattordici vicepresidenti del Parlamento, sempre a scrutinio segreto. Da notare che l'Italia ha due Vice Presidenti: Giovanni Pittella (S&D) e Roberta Angelilli (PPE).

Il Presidente e i vicepresidenti, che resteranno in carica per due anni e mezzo, costituiscono l'Ufficio di Presidenza del Parlamento (il cosiddetto "bureau").

Oggi, il Primo ministro ceco Jan Fischer riferirà all'Aula in merito alla riunione del Consiglio europeo di giugno e presenterà un bilancio del semestre ceco di Presidenza UE. Subito dopo, la Presidenza svedese illustrerà il suo programma d'attività semestrale. Si procederà poi all'elezione dei Questori del Parlamento, a scrutinio segreto, e deciderà di quanti deputati saranno composte le diverse commissioni parlamentari.

Nel pomeriggio, assieme a Commissione e Consiglio, l'Aula terrà due dibattiti sulla situazione in Iran, in Cina e in Honduras.

Domani verranno nominati i membri delle 20 commissioni parlamentari permanenti.

Alcune di queste avranno le rispettive riunioni costitutive il giorno stesso.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com